



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

**IL PORTAVOCE**

### *Comunicato stampa*

15 aprile 2008

Nelle ultime settimane abbiamo rallentato il ritmo delle nostre comunicazioni relative alla competizione elettorale, dal polverone della quale è doveroso assentarsi per non permettere tout court equazioni improprie. L'istituto monarchico trascende liste e partiti ed appartiene a tutte le persone di buona volontà.

Abbiamo evitato il più possibile la polemica aperta tanto con una lista presentata per gli italiani della zona Europa, quanto con quei candidati rivendicatisi di ispirazione monarchica che si sono intrufolati in diverse liste, perché ad avere abbracciato il nostro pensiero sono tantissime persone che politicamente si impegnano in partiti diversi ed esperienze differenti.

Intendiamo mantenere un profilo squisitamente storico-culturale, che non esclude una capacità concreta di incidere nei processi di formazione della volontà politica.

E allora auguriamoci un fronte compatto in Parlamento fra gli eletti che siano disposti a ricordarsi di condividere le nostre battaglie (anche dopo il voto) senza soggezione all'imbonitore di turno e senza lasciarsi soggiogare dalle logiche di partito imposte da estremisti che confondono la storia di una dinastia millenaria con le cronache attuali, volontariamente o per ignoranza.

Comunque andrà noi ci saremo, ora e sempre!

Vigileremo, informeremo, presseremo e non daremo tregua alla coscienza d'alcuno, pungolando come ortica e mettendo in rilievo le ormai acclamate contraddizioni di chi spesso si fa scudo dei nostri temi solo per legittimare le proprie posizioni personalistiche, di privilegio, ed al contempo ostacola pubblicamente le iniziative come la nostra, non unica, che può tutt'al più essere considerata ingenua, ambiziosa oltre la misura del possibile, ma mai malvagia e temeraria, perché la nostra non è un'avventura, non è nostalgia, non c'è un rischio, un pericolo: abbiamo soltanto la grande opportunità di ricordare la storia ed interdire la strumentalizzazione per preparare un futuro generoso per l'Italia quando avrà nuovamente incoronato le sue istituzioni.

Ad maiora!



Eugenio Armando Dondero